

Sciopero domani alle 12

Edili in lotta

Domani gli edili tornano a scioperare e a manifestare per superare la crisi attraverso provvedimenti e riforme che abbiano fondamento nell'interesse della collettività e non in quello degli speculatori. A mezzogiorno i cantieri resteranno deserti; alle ore 14,30 gli operai si raduneranno in piazza di Porta S. Paolo per partecipare al comizio indetto unitariamente dalle organizzazioni sindacali; per la Filcea-Cgil parlerà il compagno Capodaglio.

La crisi dell'edilizia è ormai uno degli argomenti di più scottante attualità. Molti giornali dedicano al problema inchieste e articoli di fondo: partiti e uomini politici di vari settori presentano piani - congiunturali - al Consiglio comunale domani avrà inizio il dibattito sulla relazione che il sindaco Petrucci ha svolto venerdì scorso. Il gran numero dei disoccupati (20-25.000 a Roma e 300.000 in Italia), l'assurdo contrasto tra le abitazioni vuote (150-200.000 vani) per i fitti troppo alti e i cittadini senza casa, la sempre più grave mancanza di opere pubbliche, tutto questo viene denunciato da varie fonti: in alcuni casi si giunge persino a riconoscere che i maggiori responsabili della crisi sono gli speculatori sulle aree e i costruttori che non hanno mai ammodernato l'industria edilizia.

Non si va però oltre; i giornali borghesi più «audaci» si limitano alla denuncia. E' la lotta dei lavoratori che può invece modificare la situazione attraverso l'imposizione di profonde riforme di struttura.

Buche in serie: la commissione di inchiesta le ha viste? Queste strade hanno un mese di vita



Buche nelle vie come e più di prima. Buche nelle strade di vecchia, di recente e anche di nuovissima costruzione. E a pensare che c'è un'inchiesta in corso che dovrebbe indagare sui metodi di lavorazione delle imprese appaltatrici e sui rapporti delle stesse con l'Amministrazione comunale. Ma chi indaga è una commissione fatta in casa, una commissione composta di soli tecnici: la proposta del Pci perché ai tecnici fossero affiancati i rappresentanti del Consiglio Comunale venne respinta. Le imprese, evidentemente non temendo complicazioni da una simile

indagine continuano nei vecchi metodi. Ed ecco una conseguenza. Un mese o poco più fa è stato finalmente ultimato il raddoppio della sede stradale di via di Portonaccio, nel tratto dal cavalcavia ferroviario di Casal Bertone a largo Preneste. Un mese di vita hanno le due nuove corsie e già sono ridotte in condizioni paurose: le buche sono decine e decine, grandi e profonde, come del resto mostrano le foto. L'asfalto ha cominciato a saltare da una decina di giorni, ancora prima della nevicata. Dopo la neve, certo, la situazione si è aggravata. Ma nessuno ha ancora pen-

sato di provvedere alle riparazioni. Ma non è il solo esempio di strada nuova già all'aria. Anche il tratto di raccordo fra via Aristide Sartorio e la via Ardeatina, ultimata da poche settimane, è tutto dissestata. L'elenco potrebbe continuare: via della Camilluccia, viale Marconi, via della Pineta Sacchetti, per fare solo qualche altro appunto alla fantomatica commissione d'inchiesta. NELLE FOTO: le due corsie di via di Portonaccio; a sinistra il tratto dal cavalcavia alla Prenestina, a destra il tratto inverso.

Elenco compilato dal Comune

In lista i redditi oltre i 5 milioni

Dopo i gravi episodi all'Università

I Goliardi autonomi: «Dimissioni di Papi»

L'Associazione studentesca «Goliardi Autonomi», denunciando alcuni gravi tentativi alla libertà di propaganda verificatisi nei giorni scorsi all'Università, hanno chiesto al rettore, prof. Papi, di dimettersi per consentire la democratica elezione di un rettore che garantisca l'autonomia dell'Ateneo. Un invito a muoversi verso questo obiettivo, è stato rivolto alle organizzazioni degli assistenti, degli incaricati e dei professori ordinari nonché alle altre associazioni studentesche.

Nel comunicato diffuso dai «Goliardi Autonomi» si denuncia il divieto alla diffusione di un volantino con il quale «invitavano gli universitari a costituire un movimento autonomo di massa, qualificato non da determinazioni ideologiche e confessionali ma da una piattaforma rivendicativa generale e articolata, capace di raggruppare tutti gli studenti».

Nello stesso giorno il rettore nulla fece per impedire ad un gruppo di fascisti di diffondere il fogliaccio finanziato da Pacinardi; per di più nel pomeriggio un gruppo di teppisti di estrema destra tentò di aggredire studenti e professori intervenuti ad un corso di aggiornamento di storia moderna sulla Resistenza. I «Goliardi Autonomi» ricordano poi che il rettore ha effettuato una serie di gravi arbitri e di provvedimenti favorevoli alle forze economiche e politiche di destra.

Sfilano le maschere di Capri

CARNEVALE IN VIA VENETO



Aria di Carnevale. I bambini per le strade fanno a gara a chi mostra la mascherina più bella. Alcune vie del centro ieri sono state riempite da un tappeto di coriandoli multicolori. In mattinata in via Veneto è comparso un gruppo mascherato proveniente da Capri: in prima fila, l'immane Pulcinella.

L'Amministrazione rifiuta però la compilazione di un «libro bianco» delle imposte, secondo la proposta del senatore Gigliotti

L'Amministrazione comunale ha nuovamente respinto la proposta di pubblicare un «libro bianco» delle tasse, anche se ha accettato di portare alcune innovazioni alla compilazione dei ruoli dell'imposta di famiglia. Il compagno consigliere comunale sen. Gigliotti aveva presentato tempo addietro una interrogazione per conoscere il pensiero dell'assessore ai tributi sull'opportunità di pubblicare (analoga quanto a quella del ministero delle Finanze per la imposta complementare e quella di ricchezza mobile) lo elenco dei contribuenti romani. Il che è imponibile, ai fini dell'applicazione della imposta di famiglia, sia stato accertato per una somma superiore ai cinque milioni.

Secondo l'Amministrazione, la richiesta del compagno Gigliotti viene sostanzialmente realizzata con la pubblicazione degli elenchi delle variazioni, in quanto — sostiene il sindaco — i cittadini possono così prendere cognizione, più volte ogni anno, con la pubblicazione degli elenchi delle variazioni, della situazione tributaria di ogni altro contribuente e vedere così soddisfatta quella esigenza di vigilanza che, per quanto riguarda il settore erariale, avviene solo a distanza di quattro anni.

Attualmente l'ufficio tributi, ogni qualvolta procede agli accertamenti ai fini dell'imposta di famiglia, provvede anche alla compilazione dello elenco alfabetico dei contribuenti accertati per importi di 10 milioni ed oltre, indicando a fianco di ciascun nominativo, l'imposta corrispondente all'imponibile notificato e, in caso di contestazione, l'imponibile e la corrispondente imposta dichiarata dal contribuente.

Nel futuro — in adempimento della richiesta del compagno Gigliotti — l'initiativa verrà estesa infatti, anche se non verrà dato corso alla pubblicazione di un vero e proprio Libro bianco verrà pubblicato un secondo elenco alfabetico dei contribuenti: accertati per importi di 5 milioni e oltre.

Anche oggi giornalisti alle urne

Anche oggi a Palazzo Margutta (via del Corso 184 sc.a B. terzo piano) si svolgono le operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche sociali della associazione della stampa romana. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 alle centodieci.

E' la volta di una «verità» nuova

Contro Claire Bebawi oggi parla il suocero

Verso il mare anche col freddo



Fa freddo: lo scorso anno di questi tempi già si intravedeva una primavera incipiente, il febbraio del '65, invece, sembra voler giocare a imprigionare Roma nel gelo nordico. Eppure, il mare già comincia a calamitare tante nostalgie. Ecco la Cristoforo Colombo così come appariva ieri alle 15 all'imbocco: migliaia e migliaia di macchine in moto per dare un'occhiata (per ora un'occhiata soltanto) al mare.

Viale Manzoni

Si uccide con il gas mentre i bimbi dormono

Una giovane si è uccisa lasciandosi asfissiare dal gas nell'appartamento dove presta servizio in viale Manzoni 26, nelle altre camere dormivano due bambini, che, fortunatamente, non sono stati raggiunti dalle velenose esalazioni. La madre ha telefonato infatti per parlare con uno di essi e, non ricevendo risposta, ha avvertito la polizia quando gli agenti hanno sfondato l'uscio. Anna Finca, 22 anni, era già morta. Ora si sta indagando nella sua vita per capire i motivi che l'hanno spinta alla tragica decisione: la ragazza, comunque, era sofferente, sin dalla nascita, di una grave malattia.

Appunto per questo motivo, Cristina Palombi, la padrona

di casa, telefonava spesso a casa quando doveva uscire e lasciare i suoi due figli, Pasquale di 14 anni e Sergio di 12, con la domestica. Lo ha fatto anche ieri ed ha atteso a lungo che qualcuno rispondesse dall'altro capo del filo: ha anche rigirato il numero temendo di averne fatto uno sbagliato ed infine, preoccupata, ha telefonato al commissariato. Anna Finca giaceva sul pavimento della cucina: aveva tappato tutte le fessure della finestra, aveva sbarrato la porta ed aveva reciso il tubo del gas. Il terribile veleno l'aveva uccisa in pochi minuti: quando sono piombati nell'appartamento i poliziotti, non aveva ancora invaso la camera dove dormivano i bambini.

Quattro giorni di sciopero degli esattori delle tasse

Il Sindacato provinciale ufficiali esattoriali aderente alla Uil e il Sindacato provinciale esattoriali aderente alla File, hanno confermato la astensione dal lavoro degli ufficiali esattoriali di Roma a partire da oggi. Lo sciopero è motivato dalla mancata ripresa delle trattative con le organizzazioni sindacali.

Il vecchio Jacob è stato male fino a pochi giorni fa

Claire Ghobrial dovrà stare anche oggi sulla difensiva: deporrà infatti del processo per la morte di Farouk Chourbaal il padre dell'imputato, il vecchio Jacob Bebawi, il quale ha amministrato per anni la chiesa cristiano-copta. La testimonianza di Jacob Bebawi non è interessante solo perché egli è il padre dello imputato, ma anche perché lo antico commerciante egiziano deve effettivamente riferire alcune circostanze che nel processo potrebbero avere il loro peso. Il padre di Youssef, infatti, stette spesso vicino al figlio durante i tre mesi nei quali costui fu detenuto nelle carceri ateniesi in attesa del verdetto dell'istruttoria per l'Italia. In quel periodo, secondo alcuni, nacque il «piano» che ha portato i due imputati ad accusarsi a vicenda, dopo reciproche pressioni di Youssef e dei suoi familiari su Claire perché confessasse la donazione del marito perché «finalmente» si decidesse a dire la verità.

Arrivati in Italia, i due coniugi di verità non ne dissero una, ma due, dando così origine a questo, almeno apparentemente, insolubile robus giudiziario. E ora, obstando a chi ha detto che gli avvenimenti di Atene devono avere influito sulle attuali dichiarazioni dei due imputati. Perciò è molto importante ricostruire ciò che accadde nelle carceri greche. Da Jacob Bebawi, naturalmente, non si attende la verità, ma, al solito, una versione che poi altre testimonianze confermeranno o smentiranno.

Il padre dell'imputato, oltre ad aggiungere qualche particolare, ripeterà quanto ha affermato nell'udienza di venerdì scorso su nipote Magdi Boulos e Katcha: «Youssef Bebawi non avrebbe accusato la moglie, che è realmente l'unica responsabile dell'omicidio, perché non voleva che i figli sapessero che la madre era un'assassina, ma si è visto costretto a farlo, essendo stato inaspettatamente sospettato. La moglie, invece, si è comportata ben diversamente, prima voleva confessare, poi ha pensato di uccidersi, lasciando una confessione scritta, infine ha accusato un uomo che si è suicidato».

Claire Ghobrial ha già risposto a queste accuse. E quando se le sentirà ripetere, con l'aggiunta di qualche nuovo particolare, chiederà certamente la parola per smentire con maggior veemenza. Alle affermazioni dei parenti del marito, essa ha già risposto e continuerà a rispondere adeguatamente, specie quando verranno nella sua reputazione di moglie e di madre. Perché Claire, nonostante che le apparenze le siano contrarie, non si stancherà mai di dire che il fallimento del matrimonio va imputato al marito, che essa ha sempre amato i figli, che per loro ha sacrificato la sua esistenza, al punto di continuare a vivere con un uomo che non poteva più amare.

Il giorno piccolo cronaca

Oggi, lunedì 22 febbraio, il giorno di Ferragosto.

Il sole sorge alle 7,16 e tramonta alle 17,58. Luna: ultimo quarto.

Cifre della città

Ieri sono nati 112 maschi e 121 femmine. Sono morti 51 maschi e 32 femmine, dei quali otto minori dei 7 anni. Le temperature: minima 4, massima 11. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Assegni familiari

Chi ha in corso pratiche con l'INPS per assegni familiari (senza conteggiare l'ufficio che rilascia ai lavoratori le autorizzazioni a percepire gli assegni) deve recarsi in via del Corso 13 a piazza Cavour 7.

Veglionissimo

Nella notte del 2 marzo nel Palazzo del ricevimento dell'Eur, avrà luogo il Veglionissimo della stampa. Domenica 28, nel pomeriggio, avrà luogo invece il Veglionissimo dei bambini.

Viaggio a New York

Due settimane a New York, in occasione della Fiera Mondiale. Il viaggio, dal 14 luglio, costa 220.000 lire per chi alloggerà in alberghi di seconda categoria, 242.000 per coloro che alloggeranno in alberghi di prima categoria. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Viaggio a Parigi

A Parigi, dal 18 al 24 marzo, il viaggio è organizzato dall'ENAL e costerà 38.000 lire. Per le iscrizioni rivolgersi in via Nizza 162.

Guardiano distratto allarme alla banca

«Correte, correte, stanno svaligiando una banca!» Così, questa notte, una voce femminile è conosciuta al telefono del pronto intervento della Mobile. I poliziotti sono corsi: cinque «pantere» si sono precipitate in viale Aventino 21, davanti alla agenzia del Banco di Roma. In realtà la serranda era aperta, ma la porta a vetri chiusa, e dentro non si vedeva nessuno. Gli agenti hanno dovuto attendere l'arrivo del guardiano per aprire e perquisire il locale: non c'era nessuno, la cassaforte era salva (e, d'altra parte, un tentativo di forzatura avrebbe fatto suonare prolungata assenza). I ladri avevano fatto un'ispezione accuratissima in pochi minuti e sono partiti tutto lo stesso guardiano, con un amico, si era recato poco prima negli uffici per cambiare una lampada. Evidentemente, il guardiano aveva dimenticato di chiudere la porta. Le «pantere» hanno ripreso il loro giro.

Rubano vestiti per 5 milioni

Furto nel solito magazzino d'abbigliamento. E' accaduto l'altra notte e i «solti ignoti» hanno visitato questa volta — dopo averne aperto con chiavi false la porta — il locale della società Cambridge di largo Arenula 34: hanno fatto un sacco di vestiti, tessuti, impermeabili per oltre cinque milioni di valore. Il furto è stato denunciato alla polizia dall'amministratore della società, Marco Zarfat.

Botte dopo la partita

Botte da orbi dopo la partita. E' accaduto al campo di via Bravetta, subito dopo che le squadre del «Country Club Villa» e del «Tennis Paroli» erano rientrate negli spogliatoi. Alcuni tifosi si sono accesi, fin quando non sono intervenuti i poliziotti a separarli. Due di essi, i più «vivaci», verranno denunciati a piede libero.

«1100» contro albero: un morto

Tragico tamponamento, ieri sera, al chilometro 9 dell'Aurelia una «1100» della Guardia di finanza, tamponata dalla «500» condotta da Fernando De Santis, è finita fuori strada, schiantandosi contro un albero. Dai rottami della «1100» è stato estratto in fin di vita Remigio Mancosu, una guardia di 33 anni, in forza alla caserma di via di Bravetta: il militare è giunto cadavere al San Camillo.

Triste ritorno a casa...

Tornato a casa dopo un viaggio d'affari durata qualche giorno, il ragioniere Enrico De Propis, che abita a Tivoli in via Mameli 28, ha avuto una sorpresa spiacevolissima. Durante la prolungata assenza i ladri avevano fatto un'ispezione accuratissima al suo appartamento, portandosi via tutto quello che si poteva vendere. Sono stati spartiti gioielli, argenteria, rotti mobili che valgono 10 milioni, 700 mila lire in contanti, lasciate in un cassetto. Indaga la polizia.

Dimessa dall'ospedale muore

Una bimba di tre mesi, dimessa due settimane fa dal Bambino Gesù, dove era stata ricoverata per una grave anomalia, è morta ieri mattina. La piccola Angela Camelloni, via Casimiro Mondino 45, è stata trovata, ormai senza vita, nel suo lettino, dalla mamma che andava a svegliarla il cadavere della bimba è stato posto a disposizione dell'Autopsia Giudiziaria in attesa dell'autopsia.